POLITECNICO DI MILANO
UNIVERSITÀ DI PAVIA
con il contributo di
LEROY MERLIN Torrazza Coste

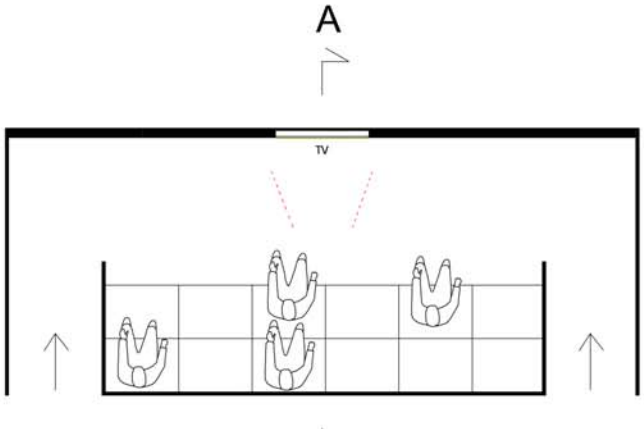
Cinebox

Instant Workshop Parking Ideas
Pavia - 17/18 settembre 2012
Direttore: Carlo Berizzi
Coordinamento: Chiara Toscani

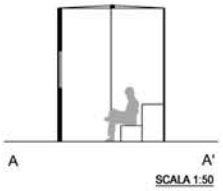
Gruppo n° 1
Matteo Fiorani
Luca Manca

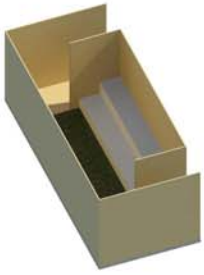
Pianta 1:20

Progetto:



CINE BOX





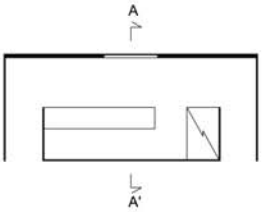
Cinebox nasce dall'idea di creare uno spazio collettivo riservato dove poter godere di un film tra amici. Il pubblico al quale è destinata spazia da bambini a soli adulti e, nel caso in cui non piacciano i film proposti da Cinebox, l'utente ha la possibilità di mettere il proprio film attraverso una chiavetta USB. Questo piccolo cinema è indubbiamente vantaggioso anche dal punto di vista economico poichè conta di recuperare i costi di costruzione e manutenzione attraverso la pubblicità proiettata nei tempi di attesa tra un film e l'altro.

Cinebox è inoltre dotata di un elevata adattabilità; infatti grazie alla pianta a doppia C, lo spazio interno è facilmente plasmabile e permette di trasformarla in un centro informazioni, in un bar o in un rifugio d'emergenza attraverso semplici modifiche.

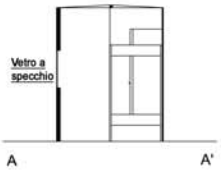
Modulo a doppia C che rende lo spazio adattabile a differenti funzioni.

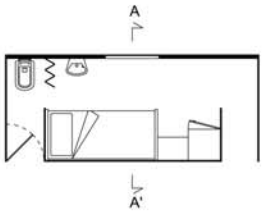
viste dall'alto

BAR



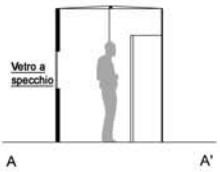
EMERGENCY BOX

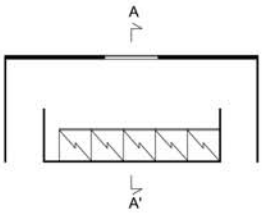




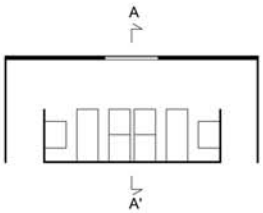
Telo impermeabile di copertura

DISTRIBUTORE 24H





INFO BOX



Sala d'attesa

Pianta 1:20

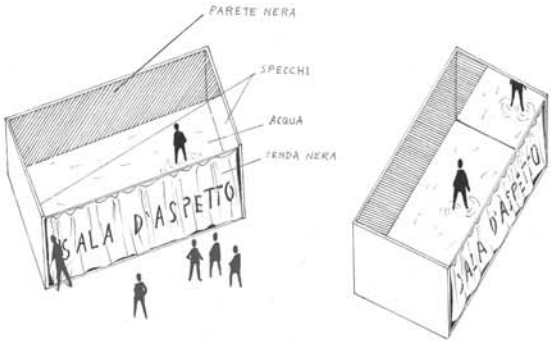
Descrizione

Nella frenesia della vita urbana, l'attesa è generalmente percepita in modo negativo: come perdita di tempo, costrizione all'inattività ed ulteriore elemento di stress.
E' forse questo uno dei motivi per cui molti cittadini rinunciano ad utilizzare i mezzi pubblici per spostarsi all'interno della città.
In modo provocatorio abbiamo deciso di sfruttare lo spazio cittadino usualmente occupato per la sosta delle auto, per l'attesa/sosta delle persone. Una sala d'attesa urbana, un luogo in cui fare dell'attesa un esperienza positiva e nuova.
Questo avviene quando il cittadino, magari costretto ad attendere l'arrivo dell'autobus o l'orario per un incontro di lavoro decide di utilizzare la sala d'attesa urbana.
Entrando nella "sala" attraverso il pesante drappeggio nero, l'utente avrà visione di un corridoio d'acqua dall'orizzonte illimitato.
Quest'effetto è ottenuto grazie alla riflessione di una sottile striscia d'acqua posta sul pavimento, su due specchi disposti sulle pareti laterali. Lo specchio d'acqua, riflettendo al suo interno il cielo ed essendo a sua volta riflesso negli specchi, darà vita ad una esperienza visuale completamente atipica per il centro urbano di Milano.

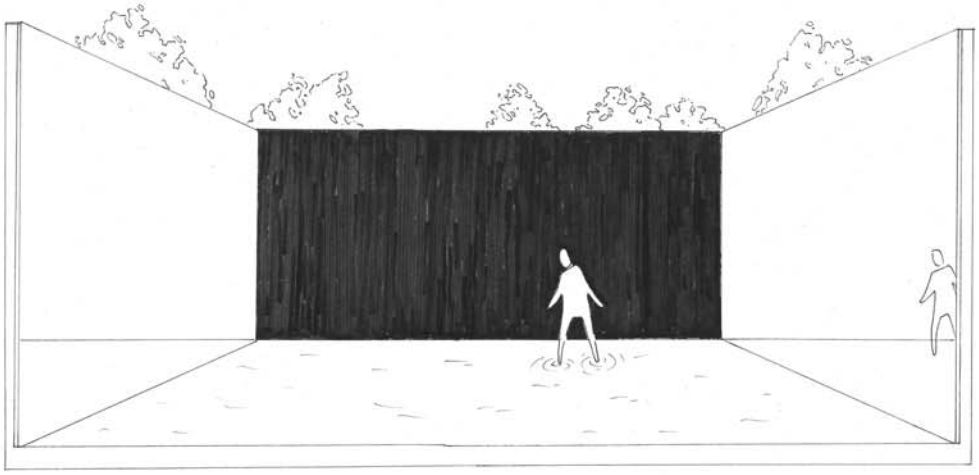
Riferimento

Andrea Branzi, Biennale di Venezia 2010.
L'allestimento consiste in 12 modelli collocati all'interno di teche opache con una finestra centrale aperta, posizionate fra specchi che ne proiettano all'infinito la dimensione.

Viste assonometriche



Vista prospettica



POLITECNICO DI MILANO

UNIVERSITÀ DI PAVIA

con il contributo di

LEROY MERLIN Torrazza Coste

Take your space and change it...

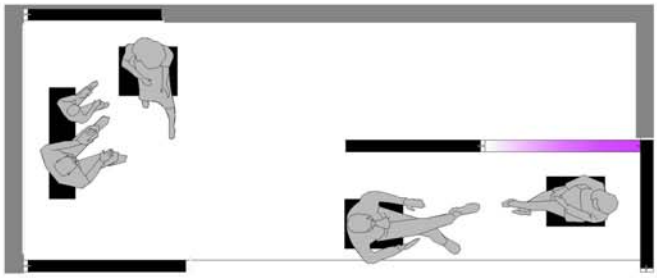
Instant Workshop Parking Ideas
Pavia - 17/18 settembre 2012

Direttore: Carlo Berizzi
Coordinamento: Chiara Toscani

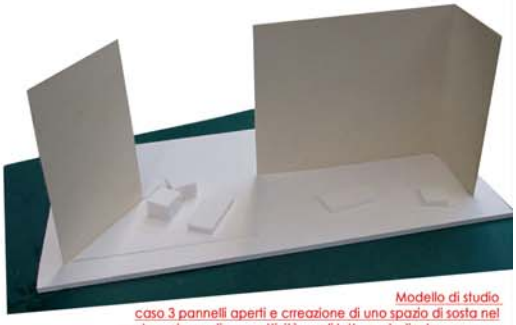
Gruppo n° 03

Barbara Bragion
Valentina Donato

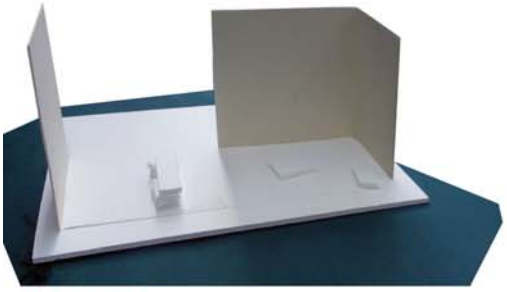
Pianta 1:20



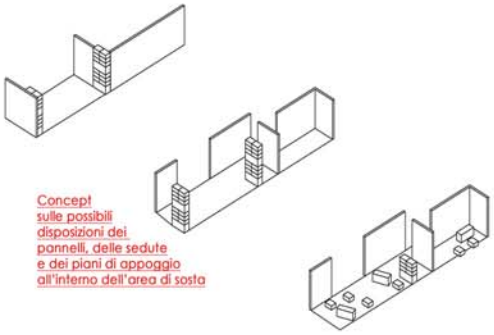
Modello di studio
caso 1 pannelli chiusi



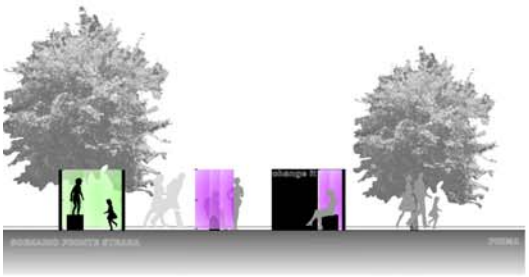
Modello di studio
caso 3 pannelli aperti e creazione di uno spazio di sosta nel quale svolgere diverse attività quali lettura, studio, lavoro ecc..

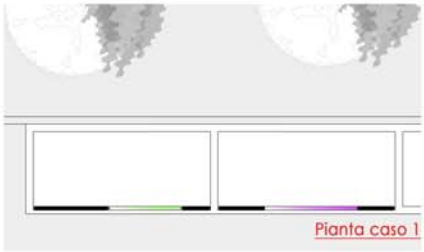


Modello di studio
caso 2 pannelli aperti
e creazione di uno spazio comune di incontro

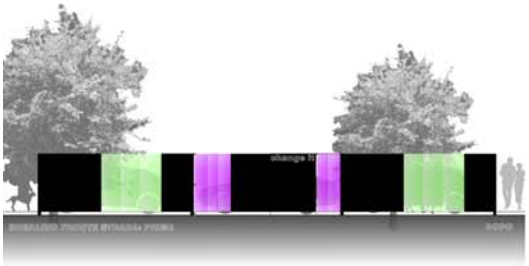


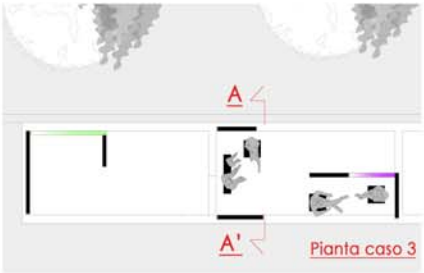
Concept
sulle possibili
disposizioni dei
pannelli, delle sedute
e dei piani di appoggio
all'interno dell'area di sosta



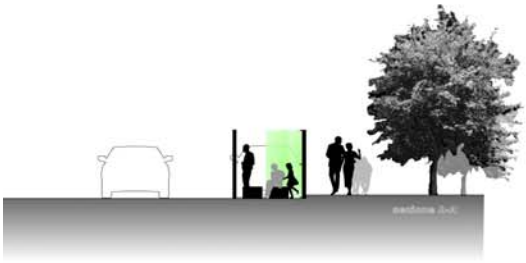


Pianta caso 1





Pianta caso 3



"Take your space and change it..." è un progetto che pone l'attenzione sul tema dei "non luoghi" come nel caso delle aree di sosta che diventano spazi non a misura d'uomo e difficilmente fruibili. Il motto "Take your space" ha come obbiettivo provocatorio quello di invogliare la gente a riappropriarsi non solo dello spazio fisico dei parcheggi ma anche lo spazio inteso come tempo, di fermarsi, di staccarsi dalla routin quotidiana e fare qualcosa di diverso come leggere un libro in un parcheggio!!! La parte attiva di questo progetto è la messa in opera del nuovo scenario mediante la disposizione di pannelli di legno e plexiglass che con appositi montanti e cerniere fisse e mobili che permettano la rotazione dei pannelli e la creazione di creazione di nuovi spazi all'interno dell'area a discrezione dell'utente che di volta in volta può cambiare anche smontando fisicamente delle pareti laterali formete da cassetoni rettangolari che posono svolgere la funzione di tavolini di apoggio o sedute.

POLITECNICO DI MILANO

UNIVERSITÀ DI PAVIA

con il contributo di

LEROY MERLIN Torrazza Coste

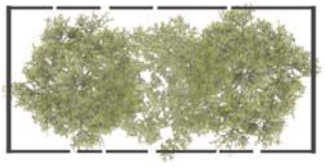
verde virale

Instant Workshop Parking Ideas
Pavia - 17/18 settembre 2012

Direttore: Carlo Berizzi
Coordinamento: Chiara Toscani

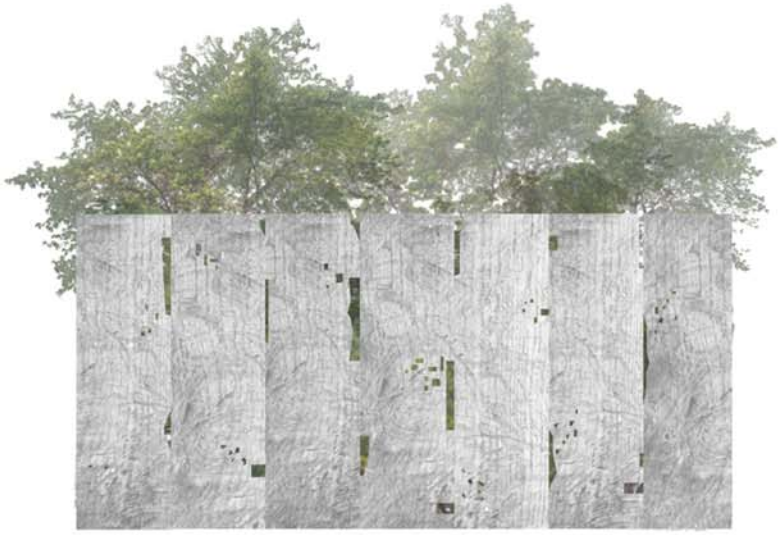
Gruppo n° 4

Serena Dambrosio
Giovanni Casalini

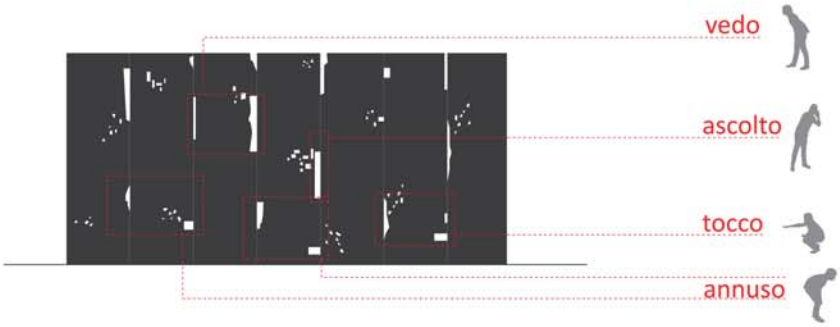


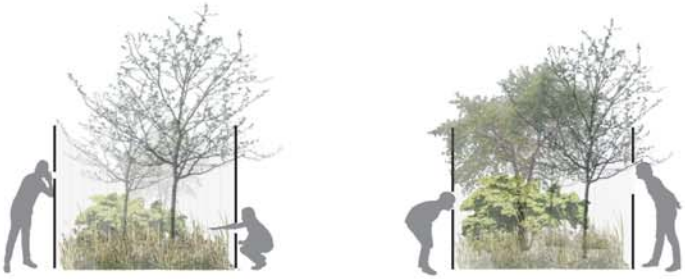
pianta

sezione longitudinale



prospetto longitudinale





oggi

5 anni

10 anni

POLITECNICO DI MILANO
UNIVERSITÀ DI PAVIA
con il contributo di
LEROY MERLIN Torrazza Coste

PARCHEGGIA LO STRESS

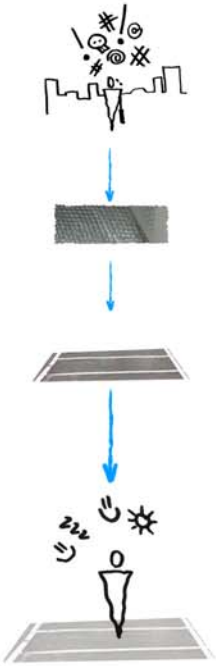
Instant Workshop Parking Ideas
Pavia - 17/18 settembre 2012

Direttore: Carlo Berizzi
Coordinamento: Chiara Toscani

Gruppo n° 05

Enrica Belloni
Valentina Bellotti
Paolo Gatti

Pianta 1:20



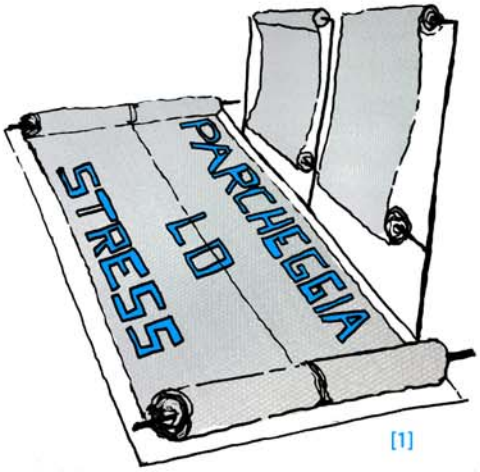
A Milano lo stress è all'ordine del giorno:

"... i clacson suonano nervosi, il semaforo è verde da oltre un secondo e la macchina davanti non è ancora partita...Trovare parcheggio poi, una missione impossibile..."

"E'facile vincere lo stress a Milano se sai dove andare"

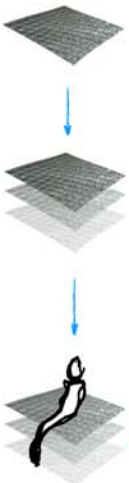
di Francesca Cassiani

E se uno di questi parcheggi, invece di innervosirci, fosse un rimedio per combattere lo stress?
Un rettangolo morbido ricoperto di carta da imballaggio [1] pronta per essere "scoppiettata" e , una volta finita, rigenerata svolgendo il rotolo che la costituisce.
Un luogo dove ci si può sdraiare tra soffici cuscini pieni di bolle [2] e rotoli di pluriball posti anche in verticale per potersi sfogare ancora meglio sulle piccole bollicine[3].
NON PORTARE CON TE LO STRESS, PARCHEGGIALO!



[1]

[3]



[2]

POLITECNICO DI MILANO
UNIVERSITÀ DI PAVIA
con il contributo di
LEROY MERLIN Torrazza Coste

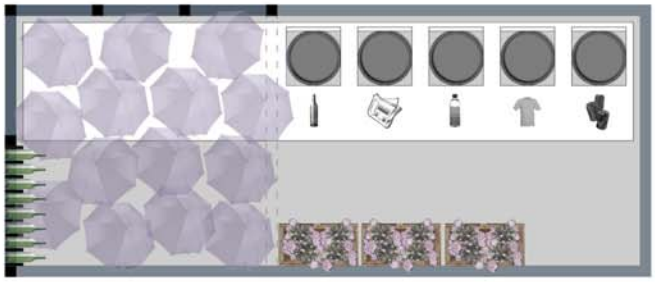
Virus-O
Laboratorio di ri-uso urbano

Instant Workshop Parking Ideas
Pavia - 17/18 settembre 2012

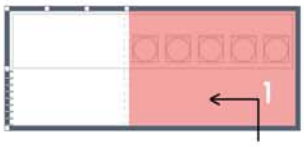
Direttore: Carlo Berizzi
Coordinamento: Chiara Toscani

Gruppo n° 06
Carolina Bottazzi
Vincenzo Sichera
Giovanni Zanaboni

Pianta 1:20

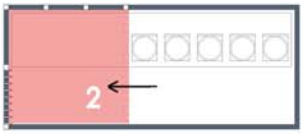


Descrizione:
Il progetto coniuga l'idea di raccolta differenziata con il ri-uso dei materiali per la creazione di nuovi elementi urbani, facendone dello stallo stesso un esempio: pareti e tavoli creati con bottiglie (riempite di sabbia o acqua), sedute fatte di quotidiani e reviste legate insieme, ombrelli utilizzati per dare ombra, fioriere nei cartoni del latte.
Lo stallo è diviso in 2 differenti aree: la zona di "ingresso" destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti, e una zona laboratorio - tavolo di produzione; qui è possibile scegliere uno dei diversi modi di ri-utilizzo dei materiali appesi ai manici degli ombrelli e seguirne le istruzioni per la creazione di un nuovo oggetto urbano.
Lo stallo diviene quindi una fonte di nuove creazioni: più rifiuti si raccolgono più questo si espande e, come un virus, può contaminare gli stalli adiacenti o diversi punti della città, trasformandola in un parco urbano.



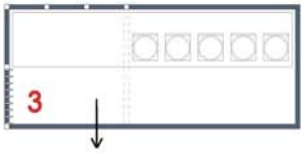
1. Area di Raccolta

Differenzia i rifiuti nell'apposito bidone e procurati i materiali per la fase di ri-uso



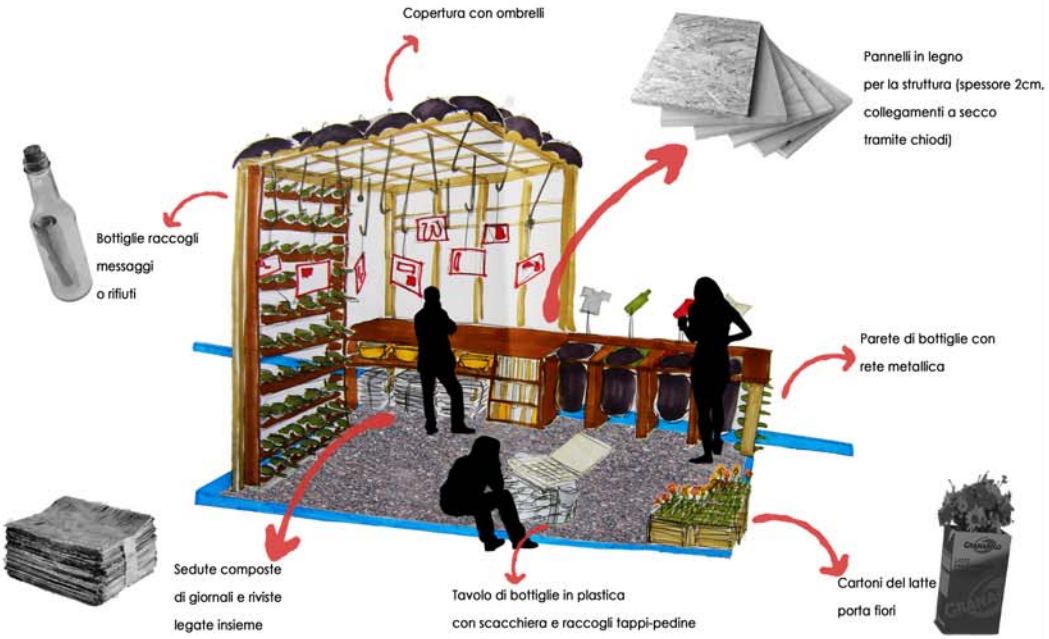
2. Laboratorio di ri-uso

Scegli il progetto da realizzare dal manico dell'ombrello e segui le istruzioni.
Puoi lasciare il tuo risultato nello stallo stesso,
oppure portarlo in un altro luogo "contaminando" la città



3. Lascia il tuo messaggio

Hai una nuova idea per il riciclo dei materiali usati? Scrivila su un foglio e lasciala nella "parete di bottiglie" prima di uscire!



POLITECNICO DI MILANO

UNIVERSITÀ DI PAVIA

con il contributo di

LEROY MERLIN Torrazza Coste

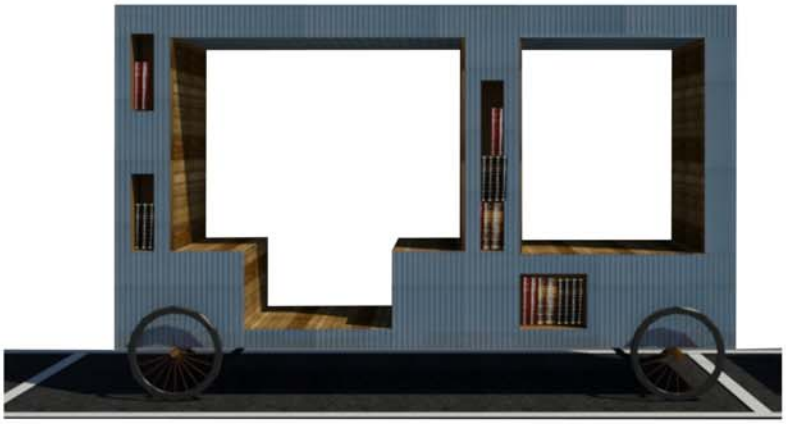
The wandering bookshare

Instant Workshop Parking Ideas
Pavia - 17/18 settembre 2012

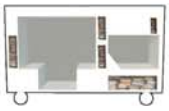
Direttore: Carlo Berizzi
Coordinamento: Chiara Toscani

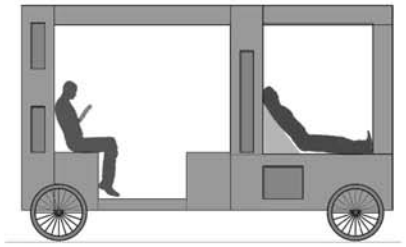
Gruppo n° 07

Virginia Mendola
Willian G. Ridriguez
Laura Sarchi



IDEA PROGETTUALE



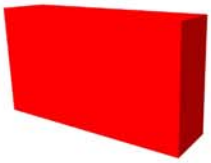


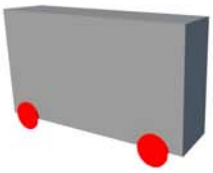
il'idea del progetto per lo stallo prevede la realizzazione di un'area destinata allo scambio ed alla lettura dei libri.
Un luogo dove lasciare i libri o andarli a prendere e che offra anche degli spazi per fermarsi a leggere, una specie di biblioteca itinerante.

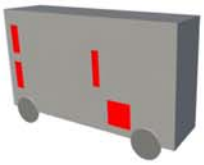
Siamo partiti dall'idea di una scatola, unità base che contiene i libri, a cui in seguito abbiamo aggiunto delle ruote, in quanto la parte costruita andava a prendere il posto di un'unità mobile e volevamo che conservasse questa qualità.
In seguito son stati ricavati per sottrazione gli spazi per i libri ed infine le aree di seduta per le persone.
L'elemento finito si configura come un veicolo itinerante che ospiti libri e persone, e che possa essere ricollocato in diversi luoghi.

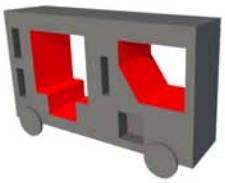
La scelta dei materiali per la realizzazione prevede elementi di riciclo come cassette per la frutta che costituiscono gli alloggiamenti per i libri, mentre la struttura è realizzata con un telaio metallico.
Il rivestimento è stato pensato in materiale plastico per le sue qualità di trasparenza, in modo che possa essere illuminato dall'interno e che sia riconoscibile di notte.

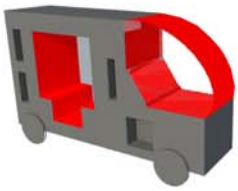
Il lato corto dell'elemento ospita una lavagna sulla quale è possibile scambiarsi messaggi, annotare frasi e citazione preferite o comunicare con gli altri utenti per lo scambio di libri.

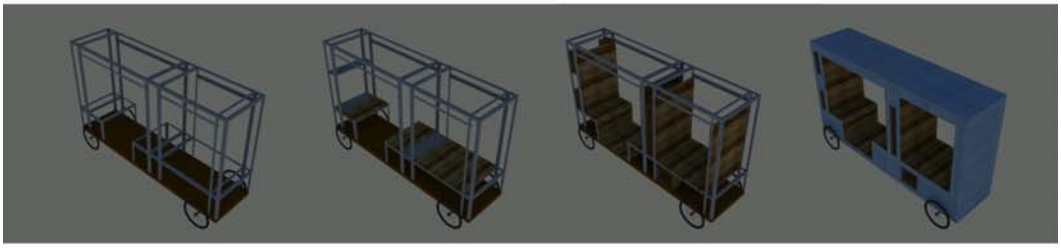












POLITECNICO DI MILANO

UNIVERSITÀ DI PAVIA

con il contributo di

LEROY MERLIN Torrazza Costa

Botanic Park[ing]

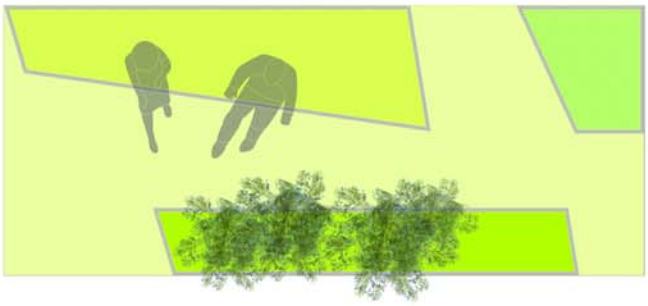
Instant Workshop Parking Ideas
Pavia - 17/18 settembre 2012

Direttore: Carlo Berizzi
Coordinamento: Chiara Toscani

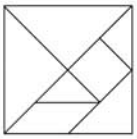
Gruppo n° 08

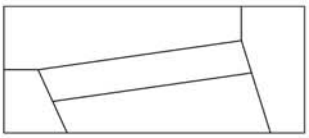
Andrea Amati
Adella Coletti
Nicola Petaccia

Pianta 1:20

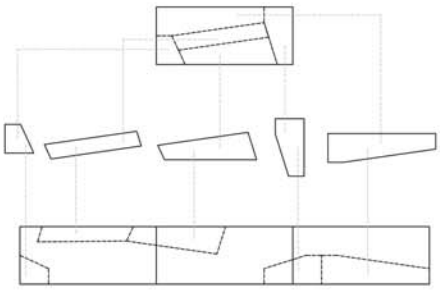


Concept

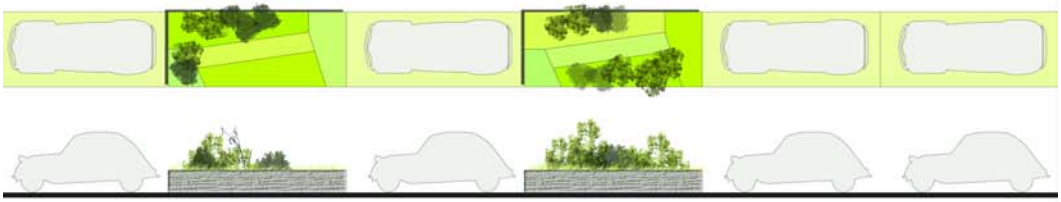




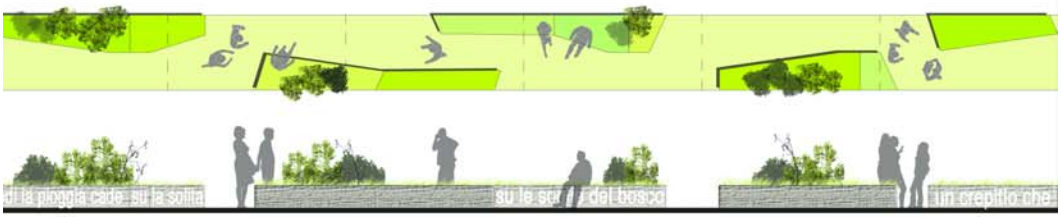
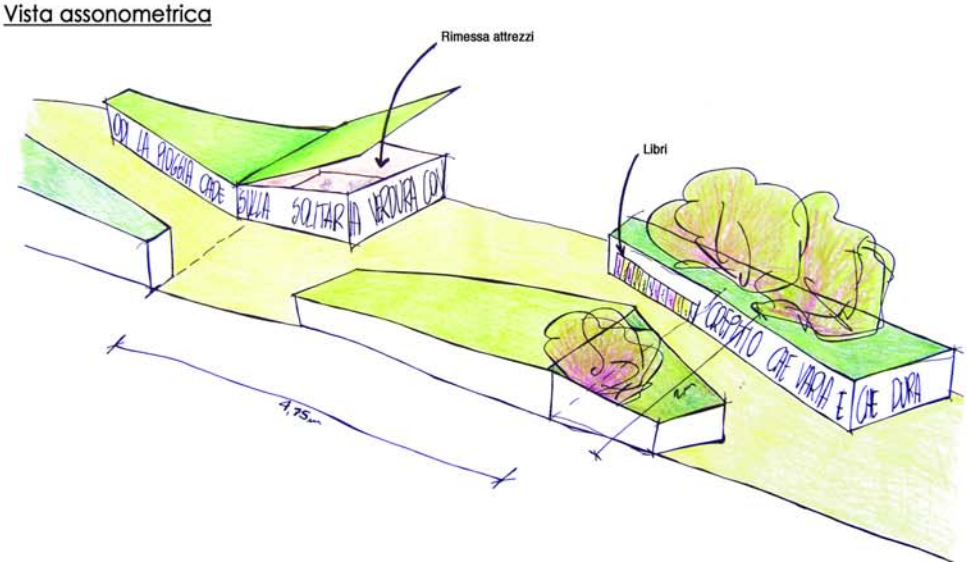
Il progetto del **Parking Day** si è basato sull'idea di restituire ai cittadini spazi a loro negati. Si è voluto donare nuovi spazi verdi, nuovi percorsi, nuovi luoghi ricreativi e sedute per il relax: un **giardino botanico**.
Prendendo spunto dall'idea del tangram, gioco rompicapo cinese, abbiamo suddiviso lo stallo in cinque quadrilateri. Questi nuovi volumi passano da una configurazione iniziale compatta saturando uno stallo, a varie configurazioni spaziali occupando diversi posti auto. Gli elementi, oltre a generare **nuovi percorsi urbani**, possono: essere aperti per ospitare gli attrezzi necessari alla cura delle piante, contenere libri, dare alle persone la possibilità di rilassarsi.
Inoltre sui lati di questi volumi verdi sono state inserite delle frasi che suggeriscono riflessioni in grado di estraniare per qualche istante l'individuo dal caotico contesto urbano.



Configurazione 1



Configurazione 2



Vista assonometrica